

EDUCAZIONE CIVICA ovvero CITTADINANZA E COSTITUZIONE

AMDZ

8 FEBBRAIO 2020

CINZIA MION

PROGRAMMA MINISTERIALE

- CONOSCENZE **PEDAGOGICO-DIDATTICHE** E **COMPETENZE SOCIALI** finalizzate all'attivazione di una **positiva relazione educativa**, in stretto coordinamento con gli altri docenti che operano nella classe , nella sezione , nel plesso scolastico e con l'intera **comunità professionale della scuola**, anche realizzando esperienze di continuità orizzontale e verticale.

DERIVE SOCIALI

- Indifferenza diffusa (non-cura verso l'altro)
- Individualismo e soggetti senza passioni (E.Pulcini)
- Mancanza di EMPATIA e di ascolto (M.Sclavi)
- Mancanza categoria alterità (Levinas)
- Narcisismo dilagante
- Difficoltà ad accettare le diversità: INTOLLERANZA E RAZZISMO CRESCENTI
- Apparire al posto di essere
- Connessione compulsiva (giovani e non solo)
- Troppa importanza data all' avere a scapito dell' essere
- Mancanza rispetto delle regole
- DEFICIT ETICA PUBBLICA
- Senza vergogna (Belpoliti).
- Senza pudore (nei social e non solo...) sdoganato il sentire più becero e cinico.

I DOCENTI “OPERATORI DELLA COMUNICAZIONE”

- I docenti sono “**operatori della comunicazione**” che utilizzano in modo più o meno consapevole come uno degli aspetti più importanti della **RELAZIONE**.
- **Tutti devono avere consapevolezza di essere agenti di comunicazione e ciò implica essere in grado di modulare messaggi verbali e non verbali finalizzati a raggiungere obiettivi precisi .**
- **Della comunicazione fanno parte aspetti cognitivi ed aspetti emotivi (veicolati anche dal corpo)**

PARADIGMA DELLA COMPLESSITA'

- Il paradigma culturale è dato dalle “lenti” con cui guardiamo il mondo in un dato periodo storico. Viene definito dalla “**comunità scientifica**” in corrispondenza a determinati parametri evolutivi di tipo scientifico-storico-culturale.
- Quello della complessità ha parzialmente soppiantato quello precedente della “**LINEARITA'**” che obbediva alla **logica binaria** (o vero o falso; o giusto o sbagliato; o bianco o nero, ecc.)
- **La complessità invece ospita la “multilogica” (E.Morin)**
- **Ciò comporta l' enfasi sulla “riflessività” e la PARZIALITA' DEL PUNTO DI VISTA.**
- **Insegnare ad assumere la parzialità del punto di vista è una competenza comunicativa essenziale all' interno della cultura della “complessità”.**

LE ABILITA' SOCIALI

- “**Le abilità sociali** sono un insieme di comportamenti motivati e cognitivamente controllati che permettono ad una persona di **iniziare, sviluppare, mantenere ed affrontare** in modo efficace una **buona relazione con gli altri** ed un buon inserimento nell’ ambiente che lo circonda.
- La **competenza sociale** è il livello di *expertise* raggiunto nell’ uso di un **insieme coerente di abilità relazionali”**
- **(M.Comoglio)**
- Le abilità sociali poi sono indispensabili per lavorare con successo con i pari.
- **Le abilità e le competenze sociali devono essere oggetto di “insegnamento intenzionale e programmato” ma devono essere ovviamente padroneggiate dagli adulti che le insegnano!**

COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO (22 MAGGIO 2018 al posto di quelle del 2006)

- **1)Competenza alfabetica funzionale** (al posto di c.za nella madrelingua)
- **2)Competenza multilinguistica** (c.za nelle lingue straniere)
- **3)Competenza matematica e competenza in scienze , tecnologie e ingegneria.** (competenza matematica, campo scientifico e tecnologico);
- **4) competenza digitale** (c.za digitale);
- .

CONTINUAZIONE....

- **5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.**(c.za imparare a imparare)
- **6) competenza in materia di cittadinanza;** (c.ze sociali e civiche);
- **7) competenza imprenditoriale.** (C.za senso di iniziativa e imprenditorialità)
- **8) competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali .**(c.za consapevolezza e espressioni culturali);

COMPETENZE DI BASE INTERRELATE

- Le prime quattro forniscono gli strumenti culturali per leggere ed interpretare la realtà, coglierne il senso;
- -le ultime quattro contengono **le competenze sociali**, gli strumenti, le strategie e gli atteggiamenti per intervenire, **passare all' azione, operarvi criticamente per trasformarla.**
- Costituiscono insieme le finalità generali del curriculum.

LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali, e **interculturali** e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo **efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società** sempre più diversificate, complesse e multiculturali, come anche a **risolvere i conflitti** ove ciò sia necessario.
- La **competenza civica (detta anche cittadinanza)** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all' impegno a una **partecipazione attiva e democratica**.

CONTENUTI

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA.

LEGGE N°92 del 20 agosto 2020

- La revisione del curriculum d'istituto consentirà di ricomprenservi alcune tematiche come:
- Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'Inno nazionale.
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Educazione alla cittadinanza digitale.
- Elementi fondamentali di diritto anche quello del lavoro.
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Formazione di base in materia di protezione civile.

ART.1 (PRINCIPI)

- **1)** L'educazione civica contribuisce a formare **cittadini responsabili e attivi** e a promuovere la **partecipazione piena e consapevole** alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle **regole, dei diritti e dei doveri**.
- **2)** L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di **legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona**.

ART.2 CURRICOLO ESPLICITO

- Nel primo e secondo ciclo è previsto l' insegnamento trasversale dell' educazione civica, che sviluppa la **conoscenza e la comprensione** delle strutture e dei profili **sociali, economici , giuridici, civici e ambientali della società**.
- Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla **scuola dell' infanzia**.
- Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l' **insegnamento trasversale dell' educazione civica**, specificandone anche , per ciascun anno di corso, l' orario, che non può essere inferiore a **33 ore annue**, da svolgersi nell' ambito del monte orario obbligatorio previsto

ART.2 CURRICOLO ESPLICITO

- E' possibile avvalersi della quota di autonomia.
- Nelle scuole del primo ciclo l' insegnamento è affidato in **contitolarità**.
- Nelle scuole del secondo ciclo è affidato ai docenti delle discipline **giuridiche ed economiche**.
- In ciascuna classe ci sarà un docente con compiti di **coordinamento** , senza compenso, salvo oneri a carico del fondo per il miglioramento offerta formativa.

TRA I 17 OBIETTIVI DELL' AGENDA 2030

- **Obiettivo 4: fornire un' educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.**
- **Obiettivo 5: raggiungere l' uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.**
- **Obiettivo 13. promuovere azioni a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;**
- **Obiettivo 15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell' ecosistema terrestre.**
- **Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.**

LINEE GUIDA (da realizzare)

- Sono previste delle “Linee guida” che comunque riprenderanno obiettivi e competenze delle Indicazioni Nazionali e delle Linee guida dei Licei, degli Istituti tecnici e professionali. Sulle seguenti tematiche:
 - a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’ inno nazionale;
 - b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata dalle Nazioni Unite nel 2015;
 - c) educazione alla cittadinanza digitale,

LINEE GUIDA (da realizzare)

- d) educazione **ambientale**, sviluppo ecosostenibile, e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla **legalità e al contrasto alle mafie**;
- g)) educazione al **rispetto** e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei **beni pubblici comuni**;
- **h)** formazione di base in materia di **protezione civile**.

EDUCAZIONE DIGITALE

- La neo-ministra Azzolina ha dichiarato **che l' educazione digitale è importante come quella ambientale (sviluppo sostenibile dell' ONU) .**
- Le linee guida, in via di elaborazione, avranno l' obiettivo di dare agli studenti elementi per poter analizzare **l' affidabilità delle fonti** di ciò che si trova nel web; informarsi e partecipare attivamente al dibattito pubblico digitale; conoscere le norme anche di comportamento da osservare nell' ambito delle tecnologie ; gestire la propria **identità** e la **propria reputazione digitale; proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli**” (per esempio dal Cyberbullismo).

CODING

- Sappiamo che l'attività di *coding* spesso è applicata già dalla scuola dell'infanzia.
- Le linee guida è possibile che prevedano questa attività ufficialmente già dalla scuola primaria.
- E' probabile che l'educazione ambientale e quella digitale procedano affiancate e che trovino uno spazio più o meno equivalente nelle 33 ore della futura educazione civica, che dovrà farsi carico di numerosi obiettivi, indicati dalla legge istitutiva.

ART. 4 COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Studio della Costituzione per sviluppare competenze ispirate ai valori della **RESPONSABILITA'** , **DELLA LEGALITA'** , **DELLA PARTECIPAZIONE** E **DELLA SOLIDARIETA'** .
- Studio statuti regionali ed autonomi ordinaria e speciale;
- Promozione della **Cittadinanza attiva**;
- **Particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione per promuovere l' avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.**

CITTADINANZA: UNA DELLE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l' altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto delle necessità di stabilire **regole condivise**;
- Implica il primo esercizio del **dialogo** (non più solo un **monologo collettivo**) che è fondato sulla reciprocità dell' **ascolto**, l' **attenzione al punto di vista dell' altro** e alla **diversità di genere**, il primo riconoscimento di **diritti e di doveri uguali per tutti SIGNIFICA** porre le fondamenta di un comportamento **eticamente** orientato, rispettoso degli altri, dell' ambiente, e della natura.

CONTINUAZIONE

- Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente **di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.**
- (dalle nuove Indicazioni nazionali)

COMPETENZE PSICOLOGICHE ESSENZIALI PER LA CITTADINANZA

- Essere in grado di **decentrarsi da sé**
- **Sopportare la frustrazione del divieto e del “no” ed accettare il rispetto delle regole, valide per tutti, senza privilegi;**
- **Imparare a rinunciare a qualcosa per “il bene di tutti” gli altri (saper rispettare i turni, imparare a dilazionare i desideri, ecc.)**

ALLA FINE DEL PRIMO CICLO (dal profilo)

- L' alunno ha consapevolezza delle proprie **potenzialità** e dei propri **limiti**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le **diverse** identità, le tradizioni culturali e religiose, in un' ottica di **dialogo** e **rispetto** reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo **consapevole**, rispetta le regole condivise, **collabora con gli altri per la costruzione del bene comune** esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Nella *Raccomandazione* del Parlamento e del Consiglio Europeo le competenze **sociali e civiche** vengono definite così:
- Includono competenze personali, interpersonali, e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di **partecipare in modo efficace e costruttivo** alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più **diversificate**, come anche a **risolvere i conflitti**, se necessario. La competenza **civica** dota le persone di strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla **conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione "attiva e democratica"**.

L' EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- L' educazione alla cittadinanza non può limitarsi all' acquisizione di alcune conoscenze e di alcune abilità, ma coinvolge anche la qualità dell' esperienza degli studenti a scuola, i termini sia di qualità delle relazioni tra studenti e con gli insegnanti, sia di possibilità di partecipare alla vita della scuola, attraverso l' esercizio attivo dei loro diritti e doveri di cittadini.
- **L' esperienza scolastica dovrebbe, cioè, essere improntata a quegli stessi valori che si vorrebbe gli studenti acquisissero e dovrebbe caratterizzarsi come un “ambiente democratico di apprendimento” (clima di classe, organizzazione intervento didattico, stili di leadership, ecc)(Bruno Losito)**

OBIETTIVI IRRINUNCIABILI

- **Costruzione del senso della legalità**
- **Sviluppo di un'etica della responsabilità**
- **Impegno a migliorare il proprio contesto di vita (cittadinanza attiva)**
- **Concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente**
- **Concreto diritto alla parola (art.21) e sviluppo delle regole di una conversazione corretta.**

(dalle Nuove Indicazioni Nazionali)

CURRICOLO IMPLICITO

COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI PER LA VITA

- **Autonomia di giudizio**
- **Saper assumere un impegno e mantenerlo**
- **Saper condividere**
- **Saper pensare (competenze autoriflessive ed argomentative)**
- **Sapersi confrontare con punti di vista diversi**
- **Saper scegliere**
- **Saper rinunciare**
- **Saper assumere responsabilità e rispondere delle conseguenze delle proprie azioni**
- **Saper prendersi cura (di sé, degli altri, dell' ambiente)**

GLI ADULTI EDUCATORI

- Per ottenere queste competenze dagli allievi:

gli adulti devono sapere

-autopercepirsi

-autointerrogarsi

fare **autocritica**

DIFFERENZA TRA MORALE ED ETICA (definizione convenzionale)

- La **morale** riguarda ciò che comunemente si chiama coscienza, legge genitoriale interiorizzata; deriva dalle norme assunte dal gruppo di appartenenza, per stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Poggia sul senso di **colpa**.
- **L'etica** indica il modo di comportarsi nella dimensione pubblica nel rapporto con gli altri. Poggia sul senso di **responsabilità**, quindi presuppone una scelta consapevole.

LA SOCIETA' CIVILE

- a) gli elementi costitutivi della società civile sono relazioni/ legami sociali di **tipo secondario** non primario (si costituisce perciò al di là dei legami familiari, parentali, amicali)
- b) la società civile si organizza con processi dal basso;
- c) la società civile occupa una posizione intermedia tra individuo e istituzioni
- d) **la società civile è il luogo dove si forma l'etica pubblica**
- e) **la fiducia è il valore centrale attorno al quale si costituisce la società civile**

DEFICIT DI SENSO DI CITTADINANZA E DI ETICA PUBBLICA

- Mancanza della categoria “dell’ altro”
- Sfacciato perseguimento degli interessi personali o familiari anche contro quelli della collettività (**familismo amorale**)
- Manca una seria riflessione sul “**bene comune**”
- Diffuso “**fare finta**”
- **Furbizia**
- **Doppia etica**: un conto le prediche un altro conto le pratiche !

FAMILISMO ITALIANO

- **EDWARD BANFIELD** negli anni '50 parla per primo di **“FAMILISMO AMORALE”**.
- **Consiste nel porre l'interesse del proprio tornaconto “particolare” sempre e comunque prima di quello “collettivo”, nella diffidenza verso lo STATO, nella insofferenza alle regole.**

IDENTIFICARE UNA GRANDE COMPRENSIONE DURATURA :BENE COMUNE (PRIMA LENTE :” SPIEGAZIONE:la conoscenza del cosa, perché e come)

- Il neocontruattalismo (John Rawls) mostra come si debba dedurre dal “contratto sociale” un concetto universale di **GIUSTIZIA**, un **BENE COMUNE** che consiste nel **massimizzare** le condizioni minime degli individui, o come si debbano riformulare le regole del gioco, per avere un **agire non competitivo ma cooperativo** che massimizzi, insieme all’ interesse individuale, anche il **bene collettivo**, che è una **cosa diversa dalla semplice somma dei beni individuali.**
- (dal “Dizionario di politica” di Norberto Bobbio, Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino)

SECONDA LENTE: L' INTERPRETAZIONE (come costruire il bene comune)

- Capire che per costruire il bene comune bisogna imparare tutti a rinunciare a qualcosa.
- Imparare a sopportare la rinuncia che è diversa dalla perdita.
- Apprezzare significa dare un prezzo ed essere però disposti a pagarlo!
- *E' così difficile?*

CONTINUAZIONE: L' INTERPRETAZIONE

- L' interpretazione dell' idea **perno** del bene comune alla portata dei bambini.
- Gli alunni comprenderanno che la correttezza nei rapporti interpersonali deve rispondere, oltre che al rispetto delle regole, anche ad un' altra dimensione che consiste nel fatto di tener presente che viviamo insieme agli altri (collettività) e che con gli altri dobbiamo anche **condividere beni e risorse**.
- **-(es.rispettare i turni,**
- **-rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito)**

QUALI ALTRE DOMANDE ESSENZIALI ?

- E' facile o difficile con-dividere con gli altri? Perché?
- - è facile o difficile rinunciare a “qualcosa”? Perché?
- -come mi sento quando lo faccio? “Vuoto” o “pieno”? Di cosa?
- - quando capisco che devo rinunciare a qualcosa per gli altri? Per il bene comune?
- - il bene comune riguarda tutti?
- - quando penso al bene degli altri ho già comunque soddisfatto il “mio” bene? Qual è il limite? Ha a che fare con ciò che hanno o non hanno gli altri?

TERZA LENTE :L' APPLICAZIONE

- rispettare i turni, **comprendendone** la necessità e l' utilità, non soltanto come rispetto delle regole date;
- -rinunciare a qualcosa se gli altri non ne hanno ancora usufruito (es. materiale di facile consumo, altre risorse presenti a scuola)
- -identificare risorse non presenti a scuola (**cittadinanza attiva**) ma di cui è possibile disporre che devono essere disponibili anche ad altri (condurre ricerche nel territorio: spazi abbandonati, ecc)
- - analizzare fatti storici significativi in cui non è apparso il rispetto del bene comune.

QUARTA LENTE:PROSPETTIVA

- La prospettiva consiste nei punti di vista critici, acuti, che siano espressione di un buon intuito o di profonda penetrazione.
- Che punto di vista userà chi rifiuta di rinunciare a qualcosa per il bene comune? Cosa c'è di supposto o di implicito che dobbiamo considerare e reso esplicito? E' plausibile? E' giustificabile? Quali punti di forza e quali di debolezza?
- Come appare agli occhi di chi non vuole rinunciare chi invece sa farlo e lo fa apprezzando il gesto e sentendosi non come qualcuno che **“perde”** qualcosa ma come qualcuno che **“acquista”** qualcosa?
- Come appare agli occhi di chi rinuncia chi si oppone ed argomenta per non farlo? (esempi vari riguardanti il modo di rifiutare i **“rifugiati”**)

QUINTA LENTE : L' EMPATIA

- **L' empatia è la capacità di entrare nei sentimenti e nella visione del mondo di un' altra persona.**
- *Domande:* cosa **sentono** gli altri, quelli che considerano la cosa più importante e fondamentale della vita pensare solo al proprio **tornaconto**? Cosa non sentono? Cos' è la **compassione**? Hai mai provato compassione? Cosa succede se “sentiamo” cosa provano gli altri?
- Quando si deve decidere rispetto ad un conflitto problematico che prevede una scelta oppure un' altra, come facciamo a capire qual è la scelta dettata dal “bene comune”?

SESTA LENTE: L' AUTOCONOSCENZA

- L' autoconoscenza consiste nel “discernimento” che ci fa conoscere la nostra ignoranza personale e come i nostri schemi di pensiero e di azione “pervadano” ma anche “compromettano” la nostra comprensione.
- *Come il mio “io” plasma le mie opinioni? Quali sono i “limiti” della mia comprensione? Quali sono i miei “punti deboli?” Cosa tendo a comprendere erroneamente a causa di pregiudizi, abitudini e stili mentali?*
- I nostri punti deboli a livello intellettuale ci predispongono al meccanismo di difesa della *razionalizzazione*. Con troppa facilità continuiamo ad applicare i nostri modelli. Le nostre teorie, analogie e punti di vista. Es. Pensare in termini di “o” ... “o”.

LA SPERIMENTAZIONE (FARE ESPERIENZE)

- Gli insegnanti riconoscono regolarmente, anche se spesso se lo scordano, che gli alunni hanno bisogno di **sperimentare** direttamente o indirettamente quello che studiano.
- Bisogna immaginare dei percorsi che **volutamente** mettano gli alunni nella condizione di confrontarsi con idee, esperienze e testi strani o lontani dal loro mondo e dalla loro sensibilità per verificare se sono in grado di superare ciò che “**non piace**” o comunque di superare il loro “**etnocentrismo culturale**” e le **visioni centrate sul presente...**
- **La mancanza di “esperienze” nell’apprendimento** forse spiega perché tante idee così importanti vengono fraintese perché magari non si è superato l’**etnocentrismo**, l’**egocentrismo** e la **focalizzazione sul presente.**

DETERMINARE L' EVIDENZA ACCETTABILE (COMPITO AUTENTICO O DI REALTA')

- Individuare nella vita della classe, e nei resoconti dei ragazzini che cominciano a capire, gli **esempi** e i **conflitti** su cui poter esercitare una riflessione profonda sulla presenza o assenza di **bene comune**, sulla mancanza di etica pubblica nei vari comportamenti , sulla necessità di modificare il modo di pensare solo “**tornacontista**” per poter accedere ad un **risanamento dell' etica pubblica sprofondata nella corruzione**.
- (es.gioco delle sedie insufficienti)

DA SUDDITI A CITTADINI

- **SUDDITANZA**
- **Il suddito è colui che offre un “servigio” in cambio di un privilegio o di protezione;**
- **-è de-responsabilizzato;**
- **- tende a raggiungere il massimo dell’ interesse personale aggirando gli ostacoli;**
- **-non è disposto a pagare prezzi per la propria autonomia di giudizio;**
- **-USA IL CONSENSO E IL SERVILISMO PER AVERE VANTAGGI**

CITTADINANZA

- Il cittadino si assume la **responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni.**(Weber, Jonas)
- -sa scegliere e decidere di conseguenza;
- -si attiva (cittadinanza attiva);
- -attraversa gli ostacoli che incontra;
- -sa rinunciare ai privilegi o affronta i disagi, se ciò gli permette l'**autonomia di giudizio**, il pensiero critico e la realizzazione dei suoi **ideali**;
- - è **orgoglioso di pagare qualche prezzo pur di non asservirsi.**

CITTADINANZA ATTIVA

- Consiste nella capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di **mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie** e di agire con modalità e strategie differenziate per **tutelare diritti**, esercitando **poteri e responsabilità** volti alla **cura e allo sviluppo del BENE COMUNE.**

PERCHE' UNA COMUNITA' DI "PRATICA"

- Perché esiste un “sapere pratico” su cui è importante produrre insieme una **investigazione riflessiva** per un continuo miglioramento, ripercorrendo le azioni didattiche avviate, cercando di comprenderle.
- In questo lavoro risulta irrinunciabile il contributo degli altri professionisti con il loro **punto di vista**.
- **L' insegnante in questo modo apprezza gli aspetti “interattivi”**.

FONDAMENTI E CONTENUTI DELLA COMUNITA' PROFESSIONALE

- I partecipanti apprendono uno **dall' altro**,
uno con l' altro, **uno per l' altro**.

I **docenti novizi** imparano dai docenti **esperti**
ma anche viceversa.

Condividono la conoscenza conseguita
l' entusiasmo, le sfide e i vantaggi che il loro
apprendimento produce.

COMUNITA' PROFESSIONALE ED APPROCCIO SOCIOCULTURALE VIGOTSKIANO

- L'attività cognitiva si realizza attraverso **interazioni** tra individui: è un processo intersoggettivo che è socialmente organizzato e specifico di un contesto.
- Le azioni socialmente orientate sono: **la consultazione reciproca, la richiesta di aiuto, lo scambio di informazioni e di saperi, il porre questioni, l'avanzare domande, la discussione, la negoziazione di significati condivisi.**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

•

CINZIA MION